



OSSERVATORIO ECONOMICO 12/2016

22 aprile

Redazione: Patrizia Ruggiero

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

• **Deficit di bilancio**

Il deficit di bilancio nei primi tre mesi del 2016 si è attestato a 569,6 milioni di euro: è quanto emerge dagli ultimi dati diffusi dal Ministero delle Finanze sloveno. Il governo di Lubiana punta ad ottenere nel 2016 un calo del deficit che dovrebbe attestarsi a 839,3 milioni di euro, ovvero al 2,1 per cento del Pil, la percentuale stimata più bassa dall'inizio della crisi. Rispetto al primo trimestre 2015 le entrate sono state leggermente inferiori. Fra le voci che incidono maggiormente sul deficit vi è il pagamento di una parte cospicua degli interessi passivi, ma anche una forte diminuzione dei finanziamenti europei: mentre a marzo sono stati pari a 26,6 milioni di euro, nello stesso periodo dell'anno scorso avevano raggiunto 77,6 milioni.

Correzione dei dati 2015

L'Ufficio nazionale di statistica ha comunicato che il deficit di bilancio per il 2015 è stato pari al 2,9% del Pil, in aumento rispetto alla stima preliminare del 2,2%, diffusa inizialmente. La revisione è dovuta principalmente alla gestione delle attività creditizie da parte della società statale Bank asset management company (Bamc). In seguito alle consultazioni con Eurostat, l'ufficio statistico dell'Ue, il deficit sloveno è stato rivisto in aumento a 1,13 miliardi di euro rispetto alla stima preliminare di 836 milioni di euro. Per quanto riguarda il debito pubblico nel 2015, la revisione in questo caso è stata dello 0,2 per cento arrivando all'83,2 per cento del Pil ossia a 32,07 miliardi di euro.

Deficit di bilancio 2017-2019

Su proposta del Governo l'Assemblea nazionale ha approvato il piano che, conformemente alla Regola d'oro fiscale, prevede la diminuzione del deficit di bilancio per il periodo 2017-2019 stabilendo una graduale diminuzione dello 0,6% all'anno (1,6% del PIL nel 2017, 1% nel 2018 e 0,4% nel 2019) e il tetto massimo della spesa sia nel bilancio dello Stato che nei bilanci degli altri erogatori pubblici. Secondo le nuove regole, le municipalità e gli enti pensionistici e sanitari non dovranno più registrare deficit.

POLITICA ECONOMICA

• **Programma di stabilità 2016**

Il governo ha adottato un nuovo programma economico di stabilità, come parte finale del pacchetto di riforme che deve essere sottoposto all'Unione europea. Tra le misure chiave figura una restrizione negli stipendi del settore pubblico e dei trasferimenti sociali. Nel Programma di stabilità vengono indicate le misure cruciali per il raggiungimento degli obiettivi dei conti pubblici: sul fronte delle entrate è prevista la ristrutturazione degli oneri fiscali, la diminuzione degli ostacoli amministrativi e il miglioramento del sistema delle entrate, su quello della spesa invece il prolungamento delle misure a breve termine già in corso di attuazione e nuovi provvedimenti. Il ministro delle Finanze Dusan Mramor ha detto che il programma di stabilità "elenca le misure necessarie per la realizzazione degli obiettivi" economici posti dal governo sloveno e dall'Ue. Tra questi figura il calo del rapporto deficit/Pil all'1,7 per cento, fino ad arrivare all'1 per cento nel 2018 e allo 0,4 per cento nel 2019. Un'altra considerazione alla base del nuovo programma adottato è quella che gli investimenti pubblici in Slovenia caleranno del 35 per cento quest'anno a causa del passaggio ad una nuova programmazione finanziaria a livello Ue.

• **Dichiarazioni Ministro delle Finanze sulle previsioni di crescita**

Durante i colloqui con gli esperti del Fondo monetario internazionale (Fmi), la Slovenia ha ricevuto elogi per il lavoro svolto "specialmente nel 2015". Lo ha dichiarato al termine degli incontri primaverili del Fmi a Washington il Ministro delle Finanze, Dusan Mramor. Il Ministro ha parlato anche delle prospettive per gli anni successivi considerando anche che il paese riceverà meno fondi Ue nel periodo tra il 2014 e il 2020. Nonostante il buon lavoro effettuato - ha sottolineato Mramor - "ci sono ancora una serie di compiti da portare avanti al fine di preservare la crescita e rafforzare il sistema". Mramor ha inoltre espresso soddisfazione per la crescita prevista dal Fmi. Dall'ultimo rapporto World economic outlook pubblicato dal Fondo monetario internazionale, la crescita economica della Slovenia è prevista in rallentamento, dal 2,9 per cento del 2015 all' 1,9 per cento del 2016. Secondo l'istituzione internazionale l'economia slovena registrerà un lieve miglioramento nel 2017, con il Pil in crescita del 2 per cento. Dal rapporto World economic outlook emerge anche un crescita del tasso di inflazione annuale dello 0,1 per cento e dell'1 per cento nel 2017, dopo la deflazione dello 0,5 per cento registrata l'anno scorso.

BANCHE

• **NKBM**

Il fondo di investimento statunitense Apollo e la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (Bers) hanno effettuato il pagamento dei 250 milioni di euro per finalizzare l'acquisizione della terza banca della Slovenia, Nkbn. L'operazione è avvenuta tramite Biser Bidco, una società stabilita congiuntamente per l'acquisizione dell'istituto di credito sloveno e la sussidiaria slovena della banca austriaca Raiffeisen. L'operazione è stata resa possibile dopo che la NKBM, con la vendita della KBM serba, di sua proprietà, si è ritirata dal mercato serbo, come richiesto dagli acquirenti. Secondo i termini del contratto il fondo Usa Apollo controllerà l'80 per cento di Nkbn, mentre il restante 20 per cento sarà di proprietà della Bers.

IMPRESE

• **Porto di Capodistria**

Nel primo semestre di quest'anno i traffici nel porto di Capodistria sono aumentati dell'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: gli utili sono aumentati invece del 13%, sempre su base annua. Una crescita è stata registrata in tutti i settori, inclusi quelli strategici (container e automobili). Le difficoltà con il trasporto ferroviario, che avevano penalizzato il trasbordo di merci all'inizio dell'anno, non hanno inciso sostanzialmente sull'andamento d'affari del porto, che prosegue sulla scia delle cifre record registrate nel 2015.

Luka Koper

Luka Koper, la società che gestisce il porto di Capodistria, ha esternato le sue intenzioni di pagare dividendi per 0,68 euro per azione, in calo del 27,7 per cento rispetto ai 0,94 euro per azione dell'anno scorso. L'annuncio è stato fatto in vista dell'emissione di azioni per un totale di 9,5 milioni di euro, sulla base dei profitti accumulati per un totale di 15,9 milioni di euro alla fine del 2015. La proposta di una modifica del costo delle azioni della società Luka Koper deve ora essere approvata dalla Borsa valori di Lubiana durante la prossima riunione degli azionisti.

ATTUALITA'

• **FVG-Slovenia**

Secondo quanto riferito dall'agenzia della Regione FVG "Arc", nel corso dell'incontro avvenuto a Oslavia sul Collio goriziano tra l'assessore regionale alle Risorse agricole, Cristiano Shaurli, e il ministro dell'Agricoltura sloveno, Dejan Zidan e' stata ribadita la collaborazione tra il Friuli Venezia Giulia e la Repubblica di Slovenia, impegnate assieme ad affrontare alcune questioni di comune interesse, in particolare la tutela transfrontaliera del Terrano che vede la Slovenia e il Friuli Venezia Giulia uniti nel percorso verso il riconoscimento da parte della Commissione europea. E' stato auspicato che un iter simile possa essere avviato anche per la Ribolla. Il quadro comunitario è stato inoltre citato come il panorama nel quale la Regione FVG e la Slovenia sono accomunate dall'interesse di salvaguardare e promuovere un'agricoltura "non massificante, ma di peculiarità".

Ambasciata d'Italia a Lubiana, Snežniška ulica 8, 1000 Ljubljana

www.amblubiana.esteri.it; commerciale.lubiana@esteri.it

tel. (00386) 1 426 2194

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

Ufficio di Lubiana, Cankarjeva 10, 1000 Ljubljana

www.ice.gov.it/paesi/europa/slovenia/; lubiana@ice.it;

Tel: (00386) 1 4224370